

Politiche di Ateneo e Programmazione – Università di Ferrara

Le linee di indirizzo dell'Università di Ferrara sono declinate nel piano strategico triennale 2017-2019 ([file:///C:/Users/Simona/Downloads/PIANO%20STRATEGICO%202017-2019%20aggiornamento%20marzo%202017%20\(1\).pdf](file:///C:/Users/Simona/Downloads/PIANO%20STRATEGICO%202017-2019%20aggiornamento%20marzo%202017%20(1).pdf)) approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2016, previo parere positivo del SA, e aggiornato nelle sedute del mese di marzo 2017:

- garantire la qualità della ricerca attraverso il sostegno ai gruppi di ricerca in sede nazionale e internazionale, nonché favorendo l'approccio multidisciplinare;
- accrescere la qualità della formazione puntando in particolare al trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca ai corsi di secondo e terzo livello;
- garantire l'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione superiore, anche incrementando gli studenti stranieri nei corsi di secondo livello e di dottorato e realizzando lauree a doppio titolo e dottorati internazionali;
- sostenere le iniziative di trasferimento tecnologico costituendo un punto di riferimento per le imprese del territorio.

L'Ateneo ha individuato politiche per la qualità per le linee di indirizzo in un'ottica di promozione e di miglioramento continuo della qualità. La qualità consiste sia nella vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti sia nel valore che gli obiettivi stessi hanno per i soggetti assunti come beneficiari dei risultati.

L'Ateneo, attento e sensibile alle tematiche relative all'Assicurazione della qualità, ha già attuato diverse azioni in tale ambito, azioni che sono state esempi di best practice a livello nazionale. Il presente documento ha l'obiettivo di definire in modo organico le politiche per la qualità e di programmazione dell'Università di Ferrara, le azioni previste per la loro attuazione e l'organizzazione del sistema di Assicurazione interna della Qualità.

Il presente documento verrà revisionato qualora vengano modificati gli strumenti di pianificazione dell'Ateneo e/o sulla base di indicazioni ministeriali e dell'ANVUR.

I. Politiche per la qualità di Ateneo

Ia. Politiche per la qualità in ambito della ricerca

- Incentivazione della qualità della ricerca universitaria, con riferimento alla produzione scientifica e agli altri risultati della ricerca;
- internazionalizzazione delle attività di ricerca;
- garanzia di assenza di qualunque forma di discriminazione nell'ambito delle attività scientifiche di Ateneo, legata al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- tutela degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- potenziare procedure di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica e degli altri risultati della ricerca (progetti, spin-off, proprietà intellettuale, partnership accademiche e non, iniziative di divulgazione scientifica, ecc.);
- incentivare iniziative volte a migliorare la diffusione dei risultati scientifici;
- stimolare la maturazione dei giovani ricercatori perché raggiungano celermente un'effettiva autonomia scientifica e culturale;

- stimolare le aggregazioni a livello nazionale e internazionale su tematiche di ricerca di rilevante interesse per l'Ateneo;
- individuare e attuare strategie di fundraising a livello locale, nazionale ed internazionale;
- ottimizzare la gestione delle attività di ricerca in base alle necessità dei ricercatori e dell'amministrazione, verificando con tutte le parti interessate il funzionamento, l'utilità e la semplificazione sia delle procedure già avviate che di quelle nuove;
- individuare il principio di sostenibilità come paradigma centrale delle molteplici attività di ricerca al fine di sviluppare progetti, strategie e azioni coerenti con un concreto "sviluppo sostenibile";
- incrementare la percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti nazionali e internazionali valutati positivamente;
- migliorare il posizionamento dell'Ateneo nello scenario della ricerca nazionale (processi di valutazione della qualità della ricerca) e internazionale (ranking universitari internazionali);
- potenziare l'internazionalizzazione della ricerca, anche promuovendo strumenti di Ateneo per il finanziamento delle fasi di avvio delle attività di internazionalizzazione;
- promuovere a livello internazionale le attività di ricerca dell'Ateneo;
- controllare preventivamente la validità etico-scientifica dei progetti di ricerca che comportano l'uso di animali;
- promuovere iniziative culturali e formative tendenti a favorire una più estesa e approfondita conoscenza delle tematiche inerenti alla sperimentazione animale;
- applicare il codice etico di Ateneo alle attività di ricerca, ovvero promuovere il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, regolare i casi di conflitto di interessi e gestire e tutelare i risultati valorizzabili in termini di proprietà intellettuale;
- avviare un programma di "visiting scientists" che incentivi in trasferimento di studiosi esteri presso l'Università di Ferrara per periodi prolungati di ricerca e insegnamento.

Ib. Politiche per la qualità in ambito della formazione

Lauree e lauree magistrali

Le politiche per la qualità mirano a consolidare un processo di revisione sistematica dei corsi di studio tramite il Progetto Qualità sui corsi di studio che si basa sui seguenti fondamenti:

- diffusione progressiva di una cultura di attenzione alla qualità;
- miglioramento progressivo della qualità e dell'efficacia dei percorsi di formazione;
- miglioramento progressivo dell'efficienza del sistema di gestione del corso di studio e della gestione della didattica;
- rafforzamento del coinvolgimento del mondo del lavoro, a livello nazionale, nella definizione degli obiettivi formativi, delle competenze e delle funzioni;
- piena trasparenza degli obiettivi formativi specifici, delle modalità di verifica delle conoscenze iniziali o dei requisiti richiesti per affrontare positivamente il percorso di formazione, della modalità di verifica dei risultati di apprendimento di ogni singolo insegnamento e degli esiti didattici dei percorsi di formazione nei confronti degli studenti;
- accreditamento dei corsi di studio da parte di organismi riconosciuti.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- consolidare e migliorare il processo di autovalutazione dei singoli corsi di studio;
- trasmettere all'intero personale coinvolto nella formazione la cultura di progettazione e gestione dei corsi di studio secondo i principi di Assicurazione della Qualità;
- verificare la sostenibilità dell'offerta di formazione in termini di risorse umane e finanziarie;

- progettare i percorsi formativi corrispondenti a opportunità professionali ben definite;
- attuare le procedure che garantiscano l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio sulla base della qualità e della sostenibilità;
- consolidare il processo di programmazione annuale dell'offerta di formazione stabilendo scadenze certe e affidabili;
- aumentare il numero di corsi di studio magistrali in lingua straniera, attraverso l'iniziale introduzione di alcuni insegnamenti ed eventuale successiva estensione all'intero curriculum/corso (coerentemente con gli obiettivi 5.4.1 "Potenziamento dei corsi di studio in lingua inglese" e 5.6.1 "Incremento delle iscrizioni di studentesse e studenti con titoli di studio estero" previsti nel vigente Piano Strategico);
- rafforzare le sinergie internazionali mediante l'attivazione di percorsi di formazione a doppio titolo;
- razionalizzare e omogeneizzare le procedure interne al fine di semplificare la gestione e garantendo un forte coordinamento tra le ripartizioni coinvolte nella gestione della didattica e dei servizi agli studenti;
- garantire il continuo miglioramento degli spazi per la didattica (aule, laboratori, sale studio) al fine di renderli adeguati allo scopo.

Alla luce delle azioni sopra riportate relativamente all'offerta formativa per l'Anno Accademico 2017/2018 l'Ateneo intende istituire la Laurea Magistrale in Innovation Design Classe LM-12 erogata in lingua inglese e inter-ateneo con l'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia.

Il Corso di studio in Innovation design è promosso con l'obiettivo di realizzare un profilo formativo che risponda alla crescente richiesta da parte del mercato di figure professionali capaci di integrare più competenze disciplinari nell'ambito dell'innovazione di prodotti e servizi e che non trova corrispondenza nell'offerta tradizionale.

In particolare il progetto si propone di valorizzare, integrandole, le competenze nell'ambito della didattica del progetto del Dipartimento di Architettura, all'interno del quale è attivo da sette anni il Corso di laurea Triennale in Design del Prodotto Industriale e quelle nell'area dell'engineering e del management disponibili in altri Dipartimenti, anche attraverso la condivisione degli indirizzi e delle aree di ricerca dei tecnopoli della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

La validità del progetto istitutivo della LM-12 è stata riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tramite la concessione di un finanziamento straordinario ai sensi dell'art. 11 del DM 6 luglio 2016 n. 552 (Prot. 0015022 del 08/11/2016).

Dottorato di ricerca

L'obiettivo principale consiste nel revisionare sistematicamente i corsi di dottorato di ricerca al fine di verificare l'efficacia formativa, anche sulla base delle procedure di accreditamento. A tal fine ci si adopera per:

- sviluppare un ambiente di ricerca di livello elevato aperto al confronto e alla collaborazione internazionale;
- definire un'offerta coordinata di corsi al fine di ampliare e approfondire la preparazione acquisita nei corsi di studio.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- selezionare i programmi da attivare in relazione alle competenze di ricerca, agli ambiti scientifici di eccellenza e ai settori scientifico disciplinari presenti nei dipartimenti dell'Ateneo, anche in confronto con la realtà internazionale;
- assicurare un numero adeguato di borse di dottorato erogate dall'Ateneo, concentrando le risorse sui corsi che usufruiscono di adeguate strutture per la ricerca e dimostrino elevati livelli di qualità e produttività scientifica;
- aumentare il numero di borse di dottorato finanziate o cofinanziate da fonti esterne;
- potenziare i dottorati di interesse per attività produttive grazie a finanziamenti esterni dedicati;
- incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato per quanto riguarda la struttura organizzativa, la selezione degli studenti e la valutazione dei risultati;
- favorire la partecipazione a dottorati consorziati con altri atenei anche alla luce della normativa in corso di aggiornamento;
- favorire la mobilità internazionale, la partecipazione a congressi e soggiorni in altri atenei o centri di ricerca;
- incentivare collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica;
- garantire un tutoraggio efficace e continuo;
- incentivare la partecipazione attiva alla vita scientifica nazionale e internazionale.

Ic. Politiche per la qualità in ambito dell'internazionalizzazione

Le politiche per la qualità mirano a consolidare e rafforzare i processi di internazionalizzazione nell'ambito della ricerca e della formazione.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- favorire la partecipazione dei ricercatori in progetti internazionali;
- promuovere a livello internazionale le attività e i risultati di ricerca dell'Ateneo;
- stimolare le aggregazioni a livello internazionale su tematiche di ricerca di rilevante interesse per l'Ateneo;
- sviluppare un programma di mobilità internazionale in ingresso e in uscita per i ricercatori;
- rafforzare le sinergie internazionali mediante l'attivazione di percorsi di formazione a doppio titolo;
- aumentare il numero di corsi di studio magistrali in lingua straniera;
- incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato;
- incentivare collegamenti con scuole ed enti di ricerca internazionali caratterizzati dall'eccellenza scientifica.

Id. Politiche per la qualità in ambito del trasferimento tecnologico

Gli obiettivi principali consistono nel garantire la qualità della ricerca applicata e nell'incentivare la valorizzazione dei risultati in termini di iniziative d'impresa, proprietà intellettuale, progetti congiunti con impresa.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- potenziare l'attività di concertazione con le parti interessate (imprese e istituzioni);
- valorizzare i risultati che abbiano un'immediata trasferibilità tecnologica;
- potenziare le attività di ricerca in collaborazione con le imprese;

- garantire un adeguato supporto amministrativo a sostegno delle attività di trasferimento tecnologico;
- garantire un'adeguata selezione delle iniziative d'impresa e dei titoli di proprietà intellettuale su cui investire, anche attraverso un'approfondita attività di scouting dei risultati della ricerca;
- partecipare a network scientifici nazionali e internazionali dedicati allo sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico;
- potenziare le attività di trasferimento tecnologico attraverso strutture di interfaccia "Università/Impresa" dedicate;
- favorire la visibilità e l'accessibilità alle attività di ricerca industriale, in particolare nei confronti delle imprese;
- favorire l'accesso ai finanziamenti disponibili in tema di trasferimento tecnologico;
- garantire adeguate procedure di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca applicata.

Ie. Politiche per la qualità in ambito dei servizi agli studenti

Gli obiettivi principali hanno per oggetto il miglioramento della qualità dei servizi agli studenti al fine di agevolare il completamento del percorso di formazione intrapreso entro i termini previsti; la semplificazione delle procedure amministrative intensificando le modalità di informatizzazione dei processi.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- rafforzare le attività di orientamento in uscita al fine di facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
- incentivare la partecipazione a progetti di mobilità internazionale tramite un supporto amministrativo adeguato;
- garantire l'orientamento in itinere tramite il tutorato trasversale e didattico;
- garantire un supporto adeguato per gli studenti disabili;
- garantire la trasparenza e la reperibilità delle informazioni relative al percorso di formazione e ai servizi a disposizione per gli studenti;
- strutturare adeguati strumenti/canali di comunicazione per rilevare segnalazioni di criticità e reclami da parte degli studenti;
- garantire una procedura trasparente, chiara, efficace e condivisa per la rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti, sulla docenza, sull'organizzazione del corso di studio, sulla prova d'esame e sui servizi agli studenti;
- garantire una procedura trasparente, chiara ed efficace per la rilevazione dell'opinione dei laureati sull'efficacia del percorso formativo e sulle conoscenze e competenze acquisite;
- garantire un continuo aggiornamento del materiale bibliografico a disposizione degli studenti.

II. Politiche di programmazione

L'Ateneo indica quali sono i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS con i rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle risorse e dei servizi a essi necessari.

L'attuazione delle politiche di programmazione di Ateneo, nell'ambito della formazione, richiede il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio già attivati; la definizione di obiettivi formativi coerenti con le politiche per la qualità in ambito della formazione e la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per corsi di studio di nuova istituzione.

Gli Organi di Governo prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal Presidio Qualità, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti e dal Nucleo di Valutazione al

fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie e mettono in atto interventi di miglioramento quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi.

Per i corsi di studio di nuova istituzione verranno valutati i seguenti aspetti:

- analisi dell'impatto sugli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta di formazione dell'Ateneo;
- motivazione per la progettazione dei nuovi corsi di studio;
- analisi della domanda di formazione sulla base delle esigenze individuate a livello nazionale;
- analisi di profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
- analisi delle modalità adottate per garantire che il percorso di formazione e i risultati di apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti;
- analisi delle modalità previste per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati per i nuovi corsi di studio;
- presenza di risorse di docenza con competenze scientifico-culturali atte a soddisfare la domanda di formazione.

Per i corsi di studio trasformati e/o accorpati, le motivazioni per la trasformazione e/o accorpamento verranno valutate sulla base dei Rapporti del Riesame Ciclico approvati dai Consigli di Corso di Studio interessati.

Ai fini dell'accreditamento il Nucleo di Valutazione valuta se i corsi di studio di nuova istituzione, trasformati e/o accorpati sono in linea con gli indicatori definiti dai decreti ministeriali.

III. Organizzazione del Sistema di Assicurazione interna della Qualità

Le politiche per la qualità sono:

- definite dagli Organi Accademici di governo;
- attuate dal Presidio della Qualità di Ateneo;
- valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Gli Organi Accademici di governo (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) definiscono le linee di indirizzo, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara, e le politiche di qualità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida nazionali, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato dal Consiglio di Amministrazione valorizzando competenze specifiche maturate in diversi ambiti della gestione della qualità, è un gruppo di lavoro operativo, che:

- promuove la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori del sistema Assicurazione interna della Qualità;
- definisce strumenti e procedure per l'Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo e ne verifica l'applicazione e l'efficacia;
- programma attività formative nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità;
- coordina le attività di autovalutazione e accreditamento dei corsi di studio e della sede;
- affianca i responsabili operativi nelle procedure di Assicurazione interna della Qualità;
- assicura il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di Assicurazione interna della Qualità;

- riferisce periodicamente agli Organi di Governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione interna della Qualità mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

Il Nucleo di Valutazione, designato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dello Statuto vigente, costituisce il riferimento istituzionale dell'Assicurazione della Qualità e inoltre:

- valuta l'efficacia dell'organizzazione di Ateneo, Dipartimenti e Corsi di studio;
- valuta l'organizzazione e l'effettiva messa in atto dell'Assicurazione Interna della Qualità per la formazione e la ricerca;
- valuta l'efficacia delle azioni individuate per il miglioramento della Qualità;
- fornisce indicazioni e raccomandazioni all'intera organizzazione del Sistema di Assicurazione Interna della Qualità.